

# #Milano che legge

di Luca Talotta

**MADDALENA STENDARDI**  
HA RACCOLTO IN UNA GUIDA  
I 111 LUOGHI VIRTUOSI DA  
SCOVARE: «USCITE DI CASA,  
CAMMINATE, PARLATE CON  
LE PERSONE E SCOPRIRETE  
UNA CITTÀ DIVERSA»



## «C'è una Milano *green* nascosta, con una grande rete solidale»



Milano viene spesso descritta una città che corre, fatta di grattacieli, appuntamenti e ritmi veloci. Ma dietro questa immagine consolidata esiste una Milano diversa, più silenziosa, sostenibile e profondamente legata alle persone. Una città che si racconta attraverso orti condivisi, atelier etici, botteghe artigiane, spazi culturali di quartiere e progetti sociali nati dal basso. A raccontare questo universo meno conosciuto è la giornalista e scrittrice Maddalena Stendardi, fondatrice di [ecoturismonline.it](http://ecoturismonline.it), nel libro *111 luoghi green di Milano che devi proprio scoprire*, una guida che accompagna i lettori tra angoli inattesi e realtà virtuose: «E sì, lo ammetto. Milano mi ha sorpreso per la sua rete di solidarietà».

**Nel libro racconta una città diversa dagli stereotipi: qual è stata la scoperta più sorprendente?**

«Non è stato un luogo in particolare, ma Milano stessa. Ho trovato una città dove la

solidarietà e l'aiuto tra le persone sono molto più forti di quanto immaginassi. Nel libro non parlo soltanto di green ambientale, ma anche di sostenibilità sociale ed economica. Ci sono tante realtà create da persone che lavorano volontariamente per integrare chi è più fragile, chi fatica a inserirsi o chi arriva da fuori. Insegnano mestieri, favoriscono l'autonomia e recuperano una dimensione artigianale del fare».

**Poi c'è naturalmente l'aspetto ecologico.**

«Sì, certo. Orti urbani, tetti verdi, cortili trasformati in luoghi sociali, condomini che diventano spazi condivisi quasi selvaggi e ospitano mostre, arte e incontri. Milano è molto più variegata di quanto si creda».

**Cosa rende davvero "verde" una città oggi?**

«Quando riesce a mettere in relazione le persone e creare comunità. Non basta piantare alberi o avere piste ciclabili. Il verde è anche sociale, culturale, umano. Una città sostenibile è quella che favorisce l'incontro, il supporto reciproco e il recupero di spazi inutilizzati per restituirli alla collettività».

**Tra i 111 luoghi selezionati, quali pensa rappresentino meglio l'anima meno conosciuta della città?**

«Uno dei luoghi più rappresentativi è Bricheco, dove si insegna falegnameria e si possono aggiustare mobili o imparare a lavorare il legno. Con una tessera associativa minima si entra in contatto con falegnami esperti sempre pronti a dare consigli. Poi c'è Casa

Berra, a Crescenzago: un condominio privato con un giardino abitato da ricci e pappagalli, aperto a concerti, incontri culturali ed esposizioni artistiche. Molto significativo anche il Centro culturale Ikeda, nato da una villa storica dei Borromeo trasformata dai buddhisti in uno spazio di meditazione sostenibile. La sala principale è stata progettata seguendo criteri ecologici e ha la forma di una carpa, simbolo di rinascita. Infine Madama Hostel, ricavato da un'ex questura: oggi è un ostello che integra pratiche sostenibili, dalla lavanderia con detergenti biologici al cibo a chilometro zero, fino agli spazi di scambio e riuso degli oggetti».

**Dopo aver attraversato tanti spazi verdi, botteghe sostenibili e progetti innovativi, che messaggio vorresti lasciare ai lettori sul futuro di una Milano più consapevole?**

«Il mio invito è semplice: uscire di casa. Smettere di restare immobili davanti a Netflix o ai social. Camminare di più, guardare dentro i cortili, girare l'angolo, osservare cosa succede nei quartieri. Molte delle scoperte del libro sono nate parlando con le persone, ascoltando chi lavora in una bottega, chi gestisce un progetto sociale o chi ha scelto la moda sostenibile.

Esiste una rete di passaparola preziosa. Credo che ognuno possa contribuire a rendere Milano più sostenibile e più sociale».



**111 luoghi green di Milano che devi proprio scoprire**

Maddalena Stendardi

Emons Edizioni

240 pagine • 16,95 euro

### 3 SEGNALAZIONI

**Alberto Ferrarese**  
*Politica nuda. Riti e simboli del potere*



Un viaggio tra simboli, rituali e strategie di legittimazione del potere, dalle monarchie ai movimenti politici contemporanei. In *Politica nuda. Riti e simboli del*

*potere*, Alberto Ferrarese analizza come miti, immagini e cerimonie influenzino la politica, con ampio spazio ai casi italiani: da Giorgia Meloni a Silvio Berlusconi, fino al Movimento 5 Stelle. **Altravista** (152 pagine • 15 euro)

**Daniilo Cimino**  
*Non aprite quella mail!*



Un manuale pratico per difendersi dalle truffe digitali e navigare online con maggiore consapevolezza. In *Non aprite quella mail!*, Daniilo Cimino spiega con linguaggio semplice

come riconoscere phishing, furti d'identità, link ingannevoli e rischi del dark web. Tra esempi concreti e consigli immediati, il libro offre strumenti utili per proteggere dati personali e sicurezza digitale. **Vallardi** (224 pagine • 14,90 euro)

**Flavia Pappacena**  
*Dizionario tecnico metodologico della danza classica*



Un'opera di riferimento per lo studio della danza classica, pensata come guida tecnica e metodologica. Con il *Dizionario tecnico metodologico della danza*

*classica*, Flavia Pappacena approfondisce termini, origini e trasformazioni della tecnica classica, intrecciando storia, didattica e linguaggio coreutico. Uno strumento prezioso per il mondo della danza. **Gremese** (208 pagine • 20 euro)